



Numero 1 / 2022

Ivana Veronese

**Il valore dei dati e delle statistiche per la
salute e sicurezza sul lavoro**

Il valore dei dati e delle statistiche per la salute e sicurezza sul lavoro

Ivana Veronese *Segretaria Confederale*

La conoscenza di un fenomeno non può prescindere da un'attenta analisi dei dati e delle statistiche che lo descrivono e prima ancora da una scrupolosa raccolta degli stessi. E non può prescindere, altresì – questione oggi tanto dibattuta nell'ambito della tematica che mi accingo ad approfondire – dalla loro messa a sistema e socializzazione, attraverso un principio di trasparenza, inteso come accessibilità totale alle informazioni prodotte nell'ambito dell'attività degli enti pubblici competenti.

Tutto ciò premesso, ritengo che, anche in tema di salute e sicurezza sul lavoro, la disponibilità di dati e statistiche ufficiali sia fondamentale al fine di orientare e programmare azioni efficaci di prevenzione e controllo di un fenomeno, quello infortunistico e delle malattie professionali, che rappresenta oggi una vera e propria piaga sociale, su cui la UIL ha costruito la sua campagna di sensibilizzazione **Zero morti sul lavoro**, molto apprezzata e partecipata, e su cui intendiamo proseguire, anche negli anni a venire, al fine di tenere sempre alta l'attenzione su ciò che riteniamo essere la base da cui partire per un lavoro che possa definirsi dignitoso, in termini retributivi ma anche di tutele.

Nel nostro Paese sono tre le principali Istituzioni che per la loro specifica attività dispongono di dati e statistiche utili in materia di salute e sicurezza sul lavoro: l'Istituto nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL), l'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS). A questi si aggiungono i Dipartimenti di prevenzione per la sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro delle ASL che, grazie alla loro attività quotidiana, sono in grado di fornire informazioni utilissime in materia.

Una messa a sistema, puntuale e aggiornata, oltre che un incrocio, delle banche dati provenienti dall'attività di tali Enti, potrebbe rappresentare un punto di partenza importante per orientare verso una più efficace azione di tutela e di salvaguardia della salute e della sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori del nostro Paese.

Ad oggi, purtroppo, si registra uno scarso coordinamento tra le banche dati, questione che ci auguriamo possa essere in parte risolta grazie agli ultimi provvedimenti normativi che hanno portato a un rafforzamento del Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro, il SINP (art. 8 del D.Lgs 81/2008), a partire dal ruolo stesso, che non sarà più di “indirizzo” delle attività di vigilanza ma piuttosto quello di programmazione e valutazione, anche ai fini del coordinamento informativo statistico ed informatico dei dati dell’amministrazione statale, regionale e locale, delle stesse attività.

Mi riferisco al c.d. Decreto Fiscale, il D.L. 146/2021 poi convertito con la Legge n. 215/2021, che fra le novità più rilevanti, rispetto al SINP, ha previsto una nuova sezione del Sistema informativo, dedicata alle sanzioni irrogate nell’ambito della vigilanza sull’applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Sono previsti, inoltre, nuovi componenti nella costituzione del SINP, al quale si aggiungono il Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei ministri competente per la trasformazione digitale, l’INPS e l’Ispettorato Nazionale del Lavoro. Ulteriori amministrazioni potranno essere individuate in successivi decreti.

Riguardo al funzionamento del SINP, poi, sono state attribuite nuove responsabilità all’INAIL che, oltre a garantire – come già era stabilito – le funzioni occorrenti alla gestione tecnica ed informatica del SINP e al suo sviluppo ed essendo, a tale fine, titolare del trattamento dei dati, dovrà ora rendere disponibili, ai Dipartimenti di prevenzione delle ASL, per l’ambito territoriale di competenza, e all’INL, i dati relativi alle aziende assicurate, agli infortuni denunciati (compresi quelli sotto la soglia di indennizzabilità) e alle malattie professionali denunciate.

Infine, vi sarà un importante ampliamento degli spazi di partecipazione delle Parti sociali che avverrà, ora, attraverso la periodica consultazione in ordine a tutti i flussi informativi, compresi quelli relativi al quadro degli interventi di vigilanza delle istituzioni preposte e ai dati degli infortuni sotto la soglia indennizzabile dall’INAIL.

Di fondamentale importanza, ancora, ai fini dell’ampliamento delle informazioni in materia di salute e sicurezza, e della loro messa a sistema, l’aver disposto, sempre nel Decreto Fiscale, l’obbligo annuale da parte dell’INL, della presentazione, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di una relazione analitica sull’attività svolta in materia di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare.

Insomma, passi avanti che speriamo diano presto i loro frutti, magari attraverso la pubblicazione di report statistici in grado di fornire dati quanto più aggiornati possibile e di maggior dettaglio.

Pubblichiamo ora una serie di tabelle illustrative (gli ultimi aggiornamenti disponibili) provenienti dalle banche dati dell'INAIL e dell'INL che mostrano la situazione attuale in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

ALCUNI DATI DELL'INAIL

Tabella 1

DENUNCE DI INFORTUNIO SUL LAVORO, INFORTUNIO CON ESITO MORTALE E MALATTIE PROFESSIONALI, per genere

ANNI: 2016 – Gennaio 2022

DENUNCE	Genere	ANNI						
		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022 (Genn.)
Infortunio nel complesso	Donne	230.264	232.989	230.400	231.065	244.711	200.557	29.081
	Uomini	410.725	413.785	414.516	413.637	327.307	354.679	28.502
	Totale	640.989	646.774	644.916	644.702	572.018	555.236	57.583
Infortunio con esito mortale	Donne	113	114	118	101	188	126	6
	Uomini	1.066	1.061	1.166	1.118	1.452	1.095	40
	Totale	1.179	1.175	1.284	1.219	1.640	1221	46
Malattie professionali	Donne	16.635	15.848	15.991	16.640	12.061	14.901	792
	Uomini	43.583	42.147	43.469	44.561	32.887	40.387	2.504
	Totale	60.218	57.995	59.460	61.201	44.948	55.288	3.296

Fonte: Inail – Banca dati statistica (anni 2016-2020): INAIL – Open data (anno 2021 e gennaio 2022).

Tabella 2

DENUNCE DI INFORTUNIO SUL LAVORO, per genere e modalità di accadimento

ANNI: 2016 - Gennaio 2022

DENUNCE INFORTUNIO SUL LAVORO	Modalità accadimento	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022 (Genn.)
Donne	In occasione di lavoro	179.349	179.517	176.897	176.745	212.580	161.764	27.103
	In itinere	50.915	53.472	53.503	54.320	32.131	38.793	1.978
Uomini	In occasione di lavoro	363.120	364.509	364.404	362.086	293.796	313.083	26.534

	In itinere	47.605	49.276	50.112	51.551	33.511	41.596	1.968
Totale		640.989	646.774	644.916	644.702	572.018	555.236	57.583

Fonte: Inail – Banca dati statistica (anni 2016-2020); INAIL – Open data (anno 2021 e gennaio 2022).

Tabella 3

DENUNCE DI INFORTUNIO SUL LAVORO CON ESITO MORTALE, per genere e modalità di accadimento

ANNI: 2016 - Gennaio 2022

Denunce infortunio sul lavoro con esito mortale	Modalità accadimento	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022 (Genn.)
Donne	In occasione di lavoro	55	53	57	55	150	91	2
	In itinere	58	61	61	46	38	35	4
Uomini	In occasione di lavoro	824	804	856	832	1.262	882	31
	In itinere	242	257	310	286	190	213	9
Totale		1.179	1.175	1.284	1.219	1.640	1.221	46

Fonte: Inail – Banca dati statistica (anni 2016-2020); INAIL – Open data (anno 2021 e gennaio 2022).

Ricordiamo che tra i dati sull’andamento degli infortuni e delle malattie professionali, pubblicati dall’Inail, è possibile effettuare una ricerca mirata, secondo alcune variabili specifiche, come il genere, il luogo di nascita dell’infortunato, il luogo di accadimento dell’infortunio (ripartizione geografica/regione/provincia), etc.

ALCUNI DATI DELL’INL

L’Ispettorato Nazionale del Lavoro, nella sezione Studi e statistiche, offre alcuni importanti materiali in merito all’attività ispettiva che realizza:

- **I Rapporti annuali sull’attività di vigilanza in materia di lavoro e previdenziale** che illustrano i risultati degli accertamenti effettuati dal personale ispettivo del Ministero del Lavoro e degli Enti Previdenziali (Rapporti disponibili: anni dal 2007 al 2020)
- Report trimestrali sul **Monitoraggio dell’attività di vigilanza** che, attraverso il cosiddetto “modello breve”, evidenzia, tra l’altro, i seguenti dati: aziende ispezionate, aziende irregolari, numero

lavoratori irregolari, numero lavoratori in nero e sanzioni riscosse (Report disponibili: da gennaio 2012 a marzo 2021).

- Report mensili sul **Monitoraggio periodico dei provvedimenti di sospensione delle attività imprenditoriali**, sulla base di quanto disciplinato dall'articolo 14 del D.Lgs. 81/2008, recentemente modificato dal c.d. Decreto Fiscale (Report disponibili: da gennaio 2012 a giugno 2021).
- Report sul **Monitoraggio semestrale delle attività di prevenzione e promozione**, sulla base di quanto disposto dall'art. 8 del D.Lgs. 124/2004
- Le **Relazioni annuali sulle convalide delle dimissioni e risoluzioni consensuali delle lavoratrici madri e dei lavoratori padri**.

Ecco, a seguire, alcuni dati provenienti dall'attività dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

Tabella 4

MONITORAGGIO ATTIVITA' DI VIGILANZA – Aziende ispezionate, aziende irregolari, percentuale di irregolarità, lavoratori irregolari e in nero

ANNI: 2018 - 1° trimestre 2021

Ambito della vigilanza	Anno	Aziende ispezionate (pratiche definite)	Aziende irregolari	% irregolarità	N. lavoratori irregolari	N. lavoratori totalmente in nero
Lavoro (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)	1° trim. 2021	16.731	9.896	59%	N.D.	N.D.
	2020	61.942	40.705	66%	82.186	17.788
	2019	106.509	72.255	68%	93.482	32.367
	2018	107.844	70.111	65%	83.761	33.800
Previdenziale (INPS)	1° trim. 2021	3.526	2.911	83%	N.D.	N.D.
	2020	10.524	8.477	81%	144.014	2.455
	2019	16.048	12.999	81%	212.836	4.805
Assicurativa (INAIL)	2018	17.374	14.001	81%	37.497	5.170
	1° trim. 2021	2.207	1.986	90%	N.D.	N.D.
	2020	7.486	6.481	87%	41.477	2.123
	2019	15.503	13.832	89%	49.827	4.372
Totale	2018	15.828	14.143	89%	41.674	3.336
	1° trim. 2021	22.464	14.793	66%	132.074	5.051
	2020	79.952	55.663	70%	267.677	22.366
	2019*	138.060	99.086	72%	356.145	41.544
	2018	141.046	98.255	70%	162.932	42.306

Fonte: INL – Sezione Studi e statistiche.

Tabella 5

MONITORAGGIO AZIONE ISPETTIVA SVOLTA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO – Aziende ispezionate, accertamenti definiti, aziende irregolari, tasso di irregolarità, violazioni

ANNI: 2016 - 2020

Ambito della vigilanza	Anno	Aziende ispezionate	Accertamenti definiti	Aziende irregolari	Tasso irregolarità	Violazioni su SSL*
Ispezioni su SSL	2020	10.069	10.179	8.068	79,3%	12.020
	2019	19.218	18.446	15.859	86%	25.118
	2018	20.492	20.025	16.394	82%	23.656
	2017	22.611	22.805	17.580	77%	25.386
	2016	25.834	25.627	18.835	73%	27.480

Fonte: INL – Sezione Studi e statistiche.

* Nel 1° trimestre 2021 le violazioni in materia di salute e sicurezza erano 3.622.

Tabella 6

MONITORAGGIO DEI PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI – Numero di provvedimenti di sospensione, arresti e sequestri

ANNI: 2016 - 1° semestre 2021

Anno	N. provvedimenti di sospensione	N. arresti	N. sequestri
1° sem. 2021	1.587	28	50
2020	3.564	61	141
2019*	8.844	163	281
2018	8.797	78	265
2017	6.936	47	119
2016	7.020	14	166

Fonte: INL – Sezione Studi e statistiche.

Salute e sicurezza nel settore delle costruzioni. Uno sguardo d'insieme attraverso i dati INAIL e INL

Nell'edilizia, ad esempio, uno dei settori più a rischio e tra quelli con il più alto tasso di infortuni, è interessante osservare come a fronte dell'andamento infortunistico, presentato grazie ai dati INAIL, si realizzi l'azione dell'INL.

Tabella 7**MONITORAGGIO AZIONE ISPETTIVA NEL SETTORE DELL'EDILIZIA – Aziende ispezionate, aziende irregolari, violazioni su SSL in edilizia e totale violazioni su SSL**

ANNI: 2016 - 2020

Ambito della vigilanza	Anno	Aziende ispezionate in edilizia (LAVORO)	Aziende irregolari in edilizia (LAVORO)	Violazioni su SSL in edilizia	Totale violazioni su SSL
Edilizia	2020	15.949	10.731	7.531	12.020
	2019*	28.345	20.271	17.429	25.118
	2018	29.300	20.438	16.293	23.656
	2017	34.472	22.213	17.482	25.386
	2016	39.505	25.344	20.651	27.480

Fonte: INL – Sezione Studi e statistiche.

* Nel 1° trimestre 2021 le violazioni in materia di salute e sicurezza erano 3.622 (nel settore delle costruzioni erano 2.437).

Tabella 8**DENUNCE DI INFORTUNIO SUL LAVORO, INFORTUNIO CON ESITO MORTALE E MALATTIE PROFESSIONALI, nel settore delle costruzioni**

ANNI: 2016 - 2020

Denunce		2016	2017	2018	2019	2020	2021	Gennaio 2022
Infortunati	In complesso	39.873	38.983	38.317	37.342	28.801	32.227	1.320
	Mortali	194	158	177	165	171	141	4
Malattie professionali		8.140	8.214	8.496	8.857	6.619	N.D.	N.D.

Fonte: Inail – Banca dati statistica (anni 2016-2020); INAIL – Open data (anno 2021 e gennaio 2022).

Tabella 9**Le violazioni penali delle norme contenute nei Titoli III “uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale” e IV “cantieri temporanei o mobili” del d.lgs. n. 81/2008, nel settore delle costruzioni**

ANNI: 2016 - 2020

Violazioni penali nei cantieri	2016	2017	2018	2019	2020
Rischi di caduta dall'alto	49%	52%	51%	54%	50%
Obblighi dei coordinatori e dei committenti	13%	13%	13%	11%	12%
Valutazione dei rischi/POS/PSC/DUVRI	8%	8%	9%	7%	8%
Rischi elettrici, attrezzature, macchine e DPC/DPI	8%	6%	7%	7%	7%
Rischi di investimento e seppellimento	2%	3%	2%	4%	2%
Altri rischi	18%	18%	18%	17%	21%

Fonte: INL – Sezione Studi e statistiche.

Come già ribadito in premessa, riteniamo che una lettura incrociata dei dati a disposizione in materia di salute e sicurezza, in particolare di quelli relativi all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e dell'attività ispettiva, sia il punto di partenza per una lettura più articolata del fenomeno e per un'azione efficace di controllo e preventiva.